

AIA

Associazione Italiana di Anglistica



Newsletter Elettronica - n. 106, AUTUNNO 2021

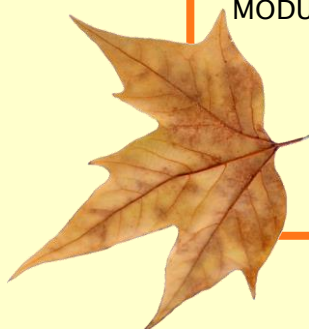
Coordinamento: Carlo M. Bajetta, Silvia Antosa

Segretaria di redazione: Elisabetta Marino



In questo numero

EDITORIALE	p. 2
NEWS FROM AIA	
<i>TEXTUS</i>	p. 4
COMUNICAZIONI AI SOCI	
NEWS from the BRITISH COUNCIL	p. 6
NEWS from ESSE	p. 7
CALLS FOR PAPERS	
Convegni	p. 8
Pubblicazioni	p. 8
NUOVE PUBBLICAZIONI DEI SOCI	p. 11
CONVEGNI, SEMINARI, WORKSHOP: BREVI REPORT	p. 15
SEGNALAZIONI CONVEGNI	p. 19
ALTRE SEGNALAZIONI	p. 21
CONTATTATECI!	p. 23
INFORMAZIONI GENERALI SULL'ASSOCIAZIONE	p. 25
MODULI ISCRIZIONE AIA	p. 26



Editoriale

Sono mesi di intensa attività per molti di noi. Oltre alla didattica e ai sempre più gravosi oneri amministrativo-burocratici, alcuni hanno avuto la bontà di sobbarcarsi compiti ulteriori, spesso regalando alla nostra associazione strumenti di lavoro, opportunità e qualche *benefit* di cui vorrei dare atto in questo editoriale.

In primis, il nostro Segretario-Tesoriere Massimo Sturiale ha ultimato i conteggi necessari a calcolare l'importo della quota associativa per l'anno 2022. I soci in regola per l'anno 2021 potranno pagare per l'anno successivo una quota di soli 50 euro (corrispondente al contributo per *Textus* e in piccola parte alla quota ESSE). Non è stato un lavoro di poco conto (in tutti i sensi) e siamo davvero grati a Massimo per quanto è riuscito a realizzare destreggiandosi tra contributi ESSE, costi di produzione, spedizione e quant'altro. Il Modulo B per il 2022 è già disponibile a pag. 26. (NB: ai nuovi soci, e quanti rinnoveranno nel 2022 dopo anche una breve pausa, chiederemo di corrispondere le quote di riferimento in vigore dal 2018).

Sotto altri fronti, il buon lavoro di squadra tra colleghi di anglistica e con altre associazioni scientifiche dell'area "Stranieristica" ha portato ad una ragionevole messa a punto degli ordinamenti dei corsi di Laurea in Lingue. Ultimati questi (almeno, per quanto riguarda la fase propositiva), dopo un iter a dir poco accidentato, ecco però profilarsi un nuovo capitolo delle complesse vicende relative alla formazione post-lauream. Il Consiglio Universitario Nazionale si è recentemente trovato a dover intimare un altolà a chi intende collocare la preparazione all'insegnamento per le scuole secondarie all'interno dei corsi di Laurea, prima cioè dell'anno di "formazione e prova" e del tirocinio. La posizione—unanime, si noti bene—del CUN ribadisce con forza (come ben segnala il documento riportato in allegato alla mail con cui vi giunge la nostra Newsletter) che "solo dopo il conseguimento della laurea magistrale la formazione sulle conoscenze e sulle competenze si dirà compiuta, con solidità tale da consentire di assumere un ruolo centrale nella didattica delle singole materie". Certamente, per quanto riguarda i nostri ambiti di pertinenza, non abbiamo assolutamente margini per poter subappaltare ad altre discipline *s/ot* significativi di crediti. Troppo spesso le lingue e le letterature/culture straniere non hanno sufficiente spazio nei nostri stessi corsi di laurea (per tacer di altri), con conseguenze ben percepibili nella formazione di coloro che si avviano all'insegnamento.

Come già accennato in Assemblea, anche in questo senso si colloca la necessità di poter presentare dati concreti rispetto alle competenze linguistiche e culturali degli studenti in ingresso e in uscita dai corsi triennali e magistrali in Lingue come anche di Scienze della Formazione. È un progetto ambizioso e tanto più urgente in una fase delicata come questa. In un primo momento, chiederei a chi avesse dati (espressi, evidentemente, in forma anonima) sui

livelli CEFR in ingresso e uscita dei propri corsi, di dividerli con la nostra vice-Presidente Silvia Bruti. In un secondo momento sarà bene approntare, con l'aiuto degli amici del gruppo "AIA Scuola" e anche in collaborazione con altre associazioni, delle forme di verifica per poter approfondire il quadro nazionale e provare a ragionare su come affrontare il tema dell'insegnamento dell'inglese nella scuola primaria e secondaria. Questo, evidentemente, è un compito che va ben al di là del problema di tabelle, assetti ministeriali e così via: è una questione di importanza cruciale per il futuro dell'educazione dei giovani nel nostro paese.

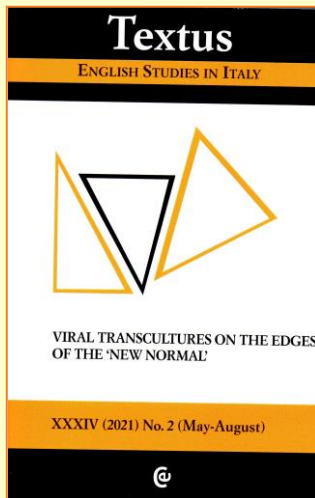
Proprio la ricerca di nuovi strumenti culturali dedicati ai giovani è al centro dell'attività di AIA: il nostro Gruppo di Lavoro "Formazione Ricerca" ha quasi ultimato il ricco temario della *Giornata di Formazione AIA per dottorande e dottorandi di Anglistica* che si terrà in modalità *online* verso l'inizio di febbraio (ne daremo notizia sul sito e via Facebook al più presto). In questa occasione saranno anche annunciati i vincitori degli *AIA Prizes*. Dobbiamo ringraziare i diversi soci che hanno dato disponibilità a partecipare come *speakers* e coloro che hanno partecipato alla giuria dei premi: avremo modo di incontrarli in questa occasione.

Last but not least, un grande regalo per tutti noi è la pubblicazione degli atti di *AIA XXIX* (Padova 2019), Sezioni Letteratura e Cultura: *Thinking Out of the Box in Literary and Cultural Studies*, curati da Rocco Coronato, Marilena Parlati e Alessandra Petrina (Padova, Padova University Press, 2021, 510 p., ISBN: 978-88-6938-257-4).

AIA parla con fatti: lavoriamo per l'oggi e per il futuro della nostra disciplina. Certamente tutti noi, sostenendoci vicendevolmente in questo non facile percorso, dimostreremo di saper affrontare le nuove sfide che ci attendono e di cui si sta molto parlando in questi tempi: riforme della didattica, equiparazione delle borse di ricerca a quelle del dottorato, trasformazione degli assegni di ricerca in "contratti", nuove forme di *tenure track* per i ricercatori – per le quali rimando, per ora, al sito del CUN. Su questi temi e in queste circostanze, come anche nella gestione delle nuove assegnazioni del Fondo di Finanziamento Ordinario e/o derivanti dal Piano nazionale di Ripresa e Resilienza, dovremo dimostrare di aver a cuore non solo interessi personali o "locali", ma il bene dei giovani e dell'Università italiana.

Carlo M. Bajetta

NEWS FROM AIA



Textus

TEXTUS: COMITATO DI REDAZIONE

Editor in chief:

Carlo M. Bajetta

Editors:

Silvia Bruti, Stefania Maria Maci, Massimo Sturiale (Language)

Silvia Antosa, Elisabetta Marino (Culture)

Carlo M. Bajetta, Rocco Coronato (Literature)

All *Textus* calls for papers are open only to AIA members

Il sistema dei Calls for Proposals

Al fine di rendere più aperta e trasparente la designazione degli *editors*, il Direttivo ha stabilito di utilizzare un sistema di Call for Proposals. Il Direttivo valuterà le proposte pervenute, le quali dovranno comprendere:

- l'indicazione della tematica da trattare
- un abstract di minimo 500 parole
- nome dell'*editor*, del *guest editor* straniero e di un *copy editor*

Il Direttivo deciderà a chi assegnare la *editorship* di ciascuno dei tre numeri annuali della rivista, che sono, come da tradizione, uno per Lingua, uno per Cultura e uno per Letteratura.

Siamo lieti di informarvi che è disponibile un servizio aggiuntivo: la consultazione gratuita dell'archivio della rivista *Textus* (annate pubblicate da Carocci editore) attraverso un repository creato in Cloud su Google Drive.

L'accesso ai file in pdf è disponibile per i soci che rinnovano l'abbonamento e non è cedibile a terzi, pena l'annullamento dello stesso. I soci riceveranno via mail il link per accedere e in nessun caso sarà possibile scaricare o divulgare i file.

Alla scadenza dell'abbonamento non sarà più possibile accedere ai materiali online.

L'archivio è reperibile anche sul sito www.carocci.it.

Per ulteriori chiarimenti potete scrivere a riviste@carocci.it

Textus n. 3 – 2022 LITERATURE ISSUE**Romantic Redirections: New Approaches, Other Perspectives in Romantic Studies in Italy**

Editors: Diego Saglia (University of Parma)

Michael Gamer (University of Pennsylvania)

Copy Editor: Maria Elena Capitani (University of Parma)

This issue of *Textus* originates from the need to assess the current state of British Romantic studies in Italy. In the Anglophone critical tradition, this area of literary studies has traditionally been at the forefront of innovative scholarly, theoretical, and critical developments, such as those regarding new historicism and new formalism, textual studies, body and affect studies, or several orientations of ecocriticism – to name but a few. Italy, too, boasts a long and solid tradition of studies in Romantic-era literature in close connection with this international panorama. In particular, the theoretical impulses of the 1990s and 2000s opened up new avenues of research, which, through a crucial shift from ‘Romanticism’ to ‘the Romantic period’, focused especially on recovering marginalized and lost voices; re-exploring forgotten areas such as drama and performance; investigating issues of identity in terms of race, class, gender, nation, and otherness; translation and textual editing; and countless others. Thanks to theoretical and methodological impulses that may be broadly termed “materialist”, we have seen a burgeoning of Romantic studies in Italy combining international agendas with a focus on national specificities, such as re-appraising the question of Romantic Italophilia.

On these premises, this issue of *Textus* aims to evaluate what is happening to British Romantic studies in Italy now, two decades into the twenty-first century. This purview suggests two sets of questions: one concerning how the Italian tradition of Romantic studies continues to inform current projects and contributions; the second regarding the impact of new approaches and methodologies, concerns and priorities, and areas of interest. What does it mean now to study and research British Romantic-period literature in Italy and from an Italian scholarly perspective? What can we offer to the national and transnational debate and current drives to redesign our knowledge of the period? With these questions and concerns in mind, we invite established and early career scholars specializing in Romantic-period authors and themes to help us trace the contours of this area of British literary studies within Italian academia, and thus identify its innovative perspectives and departures.

Topics may include, without being restricted to, the following:

- . lines of continuity/breaks in Italian Romantic-period research
- . new frontiers of identity
- . reimagining Romantic-period textual studies
- . de-theorizing and re-theorizing
- . the non-human and anthropocentrism
- . Romantic im/materialities
- . the emergence of mass media and new technologies of communication
- . people in motion, in wartime and peacetime
- . shifting environments, geological and geopolitical
- . re-engaging Romantic Italophilia

Deadline for abstracts: 20 December 2021

Acceptance of abstracts to be notified by 20 January 2022

Deadline for articles: 20 February 2022

Please submit your abstract of around 500 words to: diego.saglia@unipr.it, mgamer@english.upenn.edu

Comunicazioni ai soci

STAI PENSANDO DI ORGANIZZARE UN EVENTO NELL'AMBITO DELL'ANGLISTICA?

Vi ricordiamo che TUTTI i soci AIA possono richiedere il patrocinio della associazione e l'utilizzo del logo, in occasione dell'organizzazione di seminari, giornate di studio e conferenze. I soci interessati possono presentare le loro richieste, allegando anche una breve descrizione dell'evento e/o la locandina, all'indirizzo: aiasegreteria@unict.it. Le richieste saranno sottoposte al vaglio del Direttivo dell'associazione e un riscontro sarà fatto pervenire a breve giro di posta.

News from the British Council

Save the date

British Council Literature Seminar, English Theatre Berlin, Literaturhaus Berlin and Lettrétage Berlin, 24-26 February 2022

/'nɔɪ/

neu

/'naʊ/

now

/'naɪ/

NI

What do all the above have in common? Some people in Northern Ireland (I am one) pronounce them all the same way.

Now more than ever, though, NI is a place of new and disparate voices, demanding to be heard.

And do we give in to demands? Damn straight: at the British Council Seminar in Berlin, 24-26 February 2022.

You could be square, or you could of course be there.

(Glenn Patterson)

Dear AIA Friends,

After exploring Manchester/England in 2019, Scotland in 2020 and Wales in 2021, the British Council will complete its series on current literature from the devolved UK nations with featuring contemporary writing from Northern Ireland. We are thrilled that **Glenn Patterson**, renowned novelist and non-fiction writer, director at the Seamus Heaney Centre at Queen's University Belfast and familiar face to the British Council Literature Seminar community, has agreed to chair our seminar again. It is a great honour that **Nick Laird**, **Lucy Caldwell**, **Padraig Regan**, and **Michelle Gallen** have accepted our invitation to participate in the seminar.

The seminar will spread out over three locations in Berlin: the English Theatre Berlin, the Literaturhaus Berlin and the Lettrétage. We very much hope that the seminar can physically happen Berlin, but will, of course, monitor the ongoing pandemic situation and take every provision necessary in creating a safe environment or providing a digital alternative.

The seminar will start at the English Theatre Berlin in the evening of **Thursday 24 February** finish at Lettrétage in the evening of **Saturday 26 February 2022**. The seminar will consist of two public readings, presentations by at least four further literary voices from Northern Ireland, two panel discussions and four author-led workshops.

More detailed information with instructions on how to register will be available at the beginning of January. In case you have any questions, please contact us at literature@britishcouncil.de.

All being well, we look forward to seeing you in Berlin in February 2022!

News from ESSE

16th ESSE Conference, Mainz 2022

Please also note the details of **ESSE-16 conference in Mainz**, from 29 August to 2 September 2022: <https://esse2022.uni-mainz.de/>.

The call for individual papers at various seminars, round tables and poster sessions is now open with the **deadline January 31, 2022**. More details at: <https://esse2022.uni-mainz.de/files/2021/09/ESSE-2022-Mainz-Call-for-Papers-Poster-Sessions-Roundtables-and-Seminars.pdf>

ESSE SUPPORT SCHEMES

Here is the list of various support schemes that ESSE offers:

- **ESSE bursaries** for both senior and junior scholars, for study trips: <https://essenglish.org/bursaries-2022/>. The deadline for application **1 March 2022**.
- **ESSE bursaries for Gender studies within English studies**, a newly introduced type of bursary for 2022, similar to regular bursaries: <https://essenglish.org/bursaries-for-gender-studies/>. The deadline for application **1 March 2022**.
- **ESSE book and resources grant**, the old support scheme which is now expanded to include not only books but other research resources as well: <https://essenglish.org/02-book-and-resource-grants-for-2022/>. The deadline for application **1 May 2022**.
- **ESSE collaborative project workshop scheme**, for groups of researchers: <https://essenglish.org/collaborative-project-scheme-2022/>. The deadline for application **31 March 2022**.
- **ESSE Doctoral Symposium**, for PhD students working on their dissertations: <https://essenglish.org/doctoral-symposium/> The deadline for application **15 February 2022**.
- **ESSE Book Awards**, a biannual competition for the best books by ESSE members, published in 2020 or 2021, in the fields of English language and linguistics, Literatures in the English language, and Cultural and area studies in English. At: <https://essenglish.org/book-awards-2022/>. The deadline for submission of books is **1 February 2022**.

There are also two newly established support schemes for the national associations:

- **Conference plenary speaker support** <https://essenglish.org/conference-plenary-speaker-support-for-2022/>, to invite plenary speakers to their national associations' conferences,

ESSE conference parallel speaker support <https://essenglish.org/parallel-speaker-support/>, to co-fund the trips of the parallel lecturers from national associations at the ESSE-16 conference in Mainz.

CALLS FOR PAPERS: Convegni

CONVEGNO: *Graduate Conference "Dialoghi sull'identità"*

ORGANIZZATORI: 36th cycle in "Forms of Cultural Exchange"

DATA: 5–6–7 April 2022

SEDE: University of Trento

LINK AL SITO: <https://webmagazine.unitn.it/evento/lettere/99293/dialoghi-sull-identit>

CONVEGNO: *Women & the East: Gendered Narratives of Encounter in Victorian Popular Writing*

ORGANIZZATORI: Claudia Capancioni, Mariaconcetta Costantini, Mara Mattoscio

DATA: 10–11 giugno 2022

SEDE: Università G. d'Annunzio, Pescara (in collaborazione con la Bishop Grosseteste University, UK)

LINK AL SITO: https://www.unich.it/sites/default/files/cfp_women_the_east.pdf

<https://victorianpopularfiction.org/studyday/forthcoming-study-days/>

CONVEGNO: *Shakespeare, Austen and Audiovisual Translation: the Classics Translated on Screen*

ORGANIZZATORI: Irene Ranzato & Luca Valleriani

DATA: 30 June – 2 July 2022

SEDE: Rome, Sapienza

LINK AL SITO: <https://web.uniroma1.it/seai/?q=it/node/4037>

CONVEGNO: *Critical Approaches to Discourse Analysis Across Disciplines (CADAAD) 2022*

ORGANIZZATORI: CERLIS (University of Bergamo) and Birmingham City University

DATA: 6–8 July 2022

SEDE: University of Bergamo

LINK AL SITO: www.cadaad.info

CONVEGNO: *Biennial International Conference on the Linguistics of Contemporary English (BICLCE)*

DATA: 15–17 September 2022

SEDE: University of Ljubljana

LINK AL SITO: <http://biclce22.ff.uni-lj.si/>

Calls – Pubblicazioni

BOOK SERIES *OLD WORDS NEW*

Old Words New. Nuovi strumenti per l'anglistica, Edizioni dell'Orso, ISSN 2724-1750.
Directed by Teresa Prudente, Daniel Ferrer, Enrico Terrinoni.

Submission of monograph proposals is invited for a recently established book series in English Studies focussing on the intercross of new and old research tools and methodologies.

The series publishes studies of literary texts in English employing perspectives that focus on a multiplicity of interconnections (intercultural, intertextual, interdisciplinary). Particular relevance is given to analyses drawing on recent methodologies, including new developments in cognitive narratology and stylistics.

We welcome submissions from both established and emergent scholars.

Inquiries and proposals to: teresa.prudente@unito.it

Published monographs:

Sarah Palumbo, *L'autobiografia spirituale. Dottrina e struttura in Jane Eyre*, 2020.

Cecilia Fabaro, *In the Chambers of the Mind. Mente e metafora in Virginia Woolf*, 2020.

<https://www.ediorso.it/collane/old-words-new-nuovi-strumenti-per-l-anglistica-issn-2724-1750.html>

Call for papers

Journal: *Espaces Linguistiques* (issue 4)

Issue topic: Anglicisms: Diatopic Varieties and Textual Genres

Edited by Ramón Martí Solano (University of Limoges, France), Cristiano Furiassi (University of Turin, Italy) and José Luis Oncins-Martínez (University of Extremadura, Spain)

Research on Anglicisms has developed considerably in recent decades in most European languages and more particularly in three major language families, namely Romance, Germanic and Slavic (see references below). The ever-increasing influence of the Anglo-American culture at a global level has materialised in the other languages mainly through lexical and phraseological borrowings and calques. However, linguistic influence is exerted at all language levels; indeed, typographical, orthographical, phonological, morphological, syntactic, semantic and pragmatic calques are also detectable. The English language, having become the modern koine, has spread to virtually all domains, e.g. political, social, economic, intellectual and material and in all speech communities which are irrevocably exposed to its influence. The process of globalisation and its impact is unstoppable and further contributes to the spread of Anglicisms.

English, and specifically US English, has become the donor language *par excellence*, and, as a consequence, most world languages have almost exclusively turned into borrowing languages. At the lexical level, and apart from the ubiquitous lexical borrowings, the question arises as to the role of cognate words of Latin origin common to English and the Romance languages – but also shared between English and other non-Romance languages and language families – as a factor favouring calques. From a contrastive and cross-linguistic perspective, studies on the choice between borrowings and calques, or even the co-occurrence of both, reveal patterns of integration and adaptation, not to mention pseudo-Anglicisms (or false Anglicisms) and allogenisms, i.e. false Anglicisms created in the receptor language by using English lexical or morphological items.

As for lexical dynamics, other aspects concern the internal lexicogenic processes of receptor languages, namely the linguistic mechanisms used to create new words from lexemes or morphemes of English origin. Thanks to the use of large corpora, the observation of the first attestations of Anglicisms, their evolution and their use in context will make it possible to distinguish between ephemeral Anglicisms and those which have become established; this can be achieved through the study of phonological and inflectional integration of Anglicisms, their possible change of language register, the addition of a pejorative or meliorative feature and even the phenomenon of semantic extension. Case studies may also look at collocations, semantic preference and semantic prosody of Anglicisms. From a morphological point of view, other mechanisms such as suffixation, abbreviation or truncation may be considered. From a lexicographic point of view, the inclusion or exclusion of Anglicisms in lexicographic works, their treatment in the microstructure and the macrostructure of dictionaries, their evolution according to different editions of the same reference tool and the implications for normative and descriptive dictionaries can be addressed.

The contrastive linguistics approach – focusing on languages belonging to the same or different families, or between varieties of the same language – will be able to highlight phenomena or particular aspects of these same phenomena which have not been dealt with until now.

This issue of the journal *Espaces Linguistiques* will focus on publication proposals in the two areas below:

Area 1. Diatopic varieties

Studies on Anglicisms often focus on one variety of a given language. However, research findings are not necessarily applicable to other varieties of the same language. For instance, Anglicisms that are common in Canadian French or Mexican Spanish are not necessarily present or widespread in European French or European Spanish respectively. In fact, the likely great diversity of the phenomenon of Anglicization according to geographical varieties of the same language has not been sufficiently analysed.

Studies in this area will focus on Anglicisms according to diatopic varieties and, in particular, on the differences between European and American varieties of languages such as French, Spanish and Portuguese. A fundamental aspect of this area concerns Anglicisms in spoken and written Spanish in the United States, a field of research of great importance to North American bilingual communities, where direct and adapted borrowings, syntactic Anglicisms, and semantic and pragmatic calques are found.

Area 2. Textual genres

This second area welcomes studies of Anglicisms specific to literary genres and sub-genres as well as those found in the work of bilingual, plurilingual or bi-national authors.

Outside of literature, case studies of Anglicisms in texts from different subject areas, e.g. professional and academic will help to identify what is common to the general language and what is specific to the textual genre in question.

Thirdly, in newspapers in general, and in the specialised press in particular, e.g. gutter press and sports press, but also in political discourse, in economic discourse, in research papers, in the spoken language of teenagers, in business jargon and in advertising.

Finally, studies on Anglicisms in the audio-visual media (in dubbing and subtitling of TV series and films), on certain specialised websites and on social networks will complete a very rich and complex panorama of textual genres and sub-genres, highlighting both the diversity and the specificity of the lexical influence of the English language.

References

Please find a comprehensive bibliography on the 'Publications' section of the international research project GLAD (Global Anglicism Database Network) website.

<https://www.nhh.no/en/research-centres/global-anglicism-database-network/publications/>

CONTACT: ramon.marti-solano@unilim.fr

LANGUAGES OF PUBLICATION: French, English, Spanish and Italian

SCIENTIFIC BOARD

- Alicja Witalisz (Pedagogical University of Krakow, Poland)
- Virginia Pulcini (University of Turin, Italy)
- John Humbley (University of Paris, France)
- Vincent Renner (University Lumière Lyon 2, France)
- Félix Rodríguez González (University of Alicante, Spain)
- Sabine Fiedler (University of Leipzig, Germany)
- Biljana Mišić Ilić (University of Niš, Serbia)

- Henrik Gottlieb (University of Copenhagen, Denmark)
- Carmen Luján García (University of Las Palmas de Gran Canaria, Spain)
- Valérie Saugera (University of Connecticut, USA)
- Esme Winter-Froemel (University of Würzburg, Germany)
- Denis Jamet (University Jean Moulin Lyon 3, France)

Submission guidelines

Papers should include between 35,000 and 55,000 characters, spaces included.

Submission guidelines are available at <https://www.unilim.fr/espaces-linguistiques/90> (in French).

For the first anonymous submission, please send the following files to ramon.marti-solano@unilim.fr:

- Abstract and keywords in the language of your paper and in English;
- The whole paper with its title in the language of your paper and in English (one version in .doc(x) format and another in .pdf format);
- A separate file containing the author's first and last name, institutional affiliation and professional e-mail address, the title of the submitted paper and a biobibliographical note of up to 500 characters in the language of your paper and in English (one version in .doc(x) format and another in .pdf format).

Important dates

- Deadline for submission of papers: **31 March 2022**
- Date of notification of acceptance: **31 May 2022**

Nuove Pubblicazioni dei Soci

IL CORPO DELL'ALTRO: ARTICOLAZIONI QUEER DELLA MASCHILITÀ NERA IN DIASPORA

Emilio Amideo

Edizioni ETS, 2021 pp. 200

ISBN: 9788846759740



Chi può arrogarsi il diritto di stabilire chi è l'“altro”? Nel corso della storia è emerso in Occidente una sorta di “soggetto universale”, un soggetto neutro e astratto che ha definito la realtà a partire dal suo unico punto di vista e ha così relegato all'alterità tutto quanto era differente da esso. La donna, l'omosessuale, il nero sono quindi entrati a far parte della vasta e claustrofobica categoria dell'altro dove, separati dalla mente e dalla ragione, sono diventati un tutt'uno con il loro corpi. È proprio a partire dal corpo dell'altro, dal sapere esperienziale e incarnato, che Emilio Amideo prova a esplorare articolazioni alternative della maschilità nera al di là degli stereotipi storicamente costruiti intorno al corpo nero e queer. Nell'opera degli scrittori afroamericani Langston Hughes e James Baldwin e dell'artista visivo anglo-caraibico Isaac Julien, il corpo emerge rispettivamente attraverso l'immagine del desiderio come ferita, come porto e rifugio, e come vulnerabile ed etereo tra desiderio e morte. Questo insieme di opere e voci decolonizza la rappresentazione tipica che l'eteropatriarcato razzista occidentale ha fatto del nero - ovvero del nero come aggressivo, istintuale, ipersessuale - e tratteggia una maschilità nera vulnerabile, che si rifiuta di essere circoscritta da binarismi di genere e concezioni limitanti della sessualità.

TASTES WE LIVE BY:**THE LINGUISTIC CONCEPTUALISATION OF TASTE IN ENGLISH**

Marco Bagli

Mouton de Gruyter, 2021, pp. 235

ISBN: 9783110626773



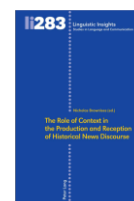
Tastes We Live By investigates the language of gustatory perception in English, and the human capacity of creating meaning out of bodily experiences. It explores the relationship between biology and language, by taking a double perspective on the issue. In the first part of the book, Bagli analyses English linguistic terms that describe taste and their semantic relationships by adopting an emic approach to the study of language. In the second part of the book, the author examines the figurative meanings of taste terms and proposes deeply embodied motivations for their usage. The book sponsors a multidisciplinary approach by combining linguistics to cognitive science, anthropology, biology, and neurophysiology.

THE ROLE OF CONTEXT IN THE PRODUCTION AND RECEPTION OF HISTORICAL NEWS DISCOURSE

Nicholas Brownlees (ed.)

Peter Lang (Linguistics Insights series), 2021, pp. 354

ISBN: 9783034341813



The volume examines the determining role of context in the production and reception of news texts from the seventeenth century until the first half of the twentieth century. The context is understood as historical, social, political, professional, textual and material, with chapters focusing on how such a context or contexts influenced the language and reception of the news texts in question. The authors have employed a variety of methodological approaches in their analyses of the interrelationship between context and historical news discourse. These include historical pragmatics, historical discourse analysis, critical discourse analysis, appraisal theory, frame theory, and corpus linguistics. The fifteen chapters in the volume are divided into three sections: British News Contexts, International News Contexts, and Advertising Contexts. The first two sections focus on newspapers and periodical pamphlets but also include studies on occasional news publications, an annual review and the recontextualisation in newspapers of news agency reports. The last section includes studies on mental health and asylum advertisements, runaway slaves advertisements, and nationalistic ideology in Irish newspaper advertisements of the 1930s.

INTERTEXTUALITY. INTERMIXING GENRES, LANGUAGES, AND TEXTS

Maria Grazia Dongu, Luisanna Fodde, Fiorenzo Iuliano, Claudia Cao (eds.)

FrancoAngeli, 2021, pp. 371

ISBN: 9788835120308



The concept of intertextuality, born out of post-structuralist studies, has proven useful in defining the genesis of many works. Each text is always an intertext. As such, it reproduces, transforms, connects, or subverts other texts. The essays which are collected here describe intertextual exchanges which are constitutive of literary masterpieces, posters, and murals. These exchanges relate memories and present events, diverse ideologies, words and images, working together to create new meanings, remoulding and associating quotations from the known texts. They exalt the role of the reader as the interpreter and the creator of the text as much as is the writer. For this reason, intertextuality also suggests didactic strategies, which locate students at the centre of learning activities.

Contributors: A. Cadoni, C. Cao, O. Denti, M. Domenichelli, M.G. Dongu, J. Douthwaite, L. Fodde, E. Fois, M. Giordano, F. Iuliano, I. Ledda, E. Mariani, M.A. Marongiu, G. Mazzon, G. Milia, A. Piga, A. Pesci, I.E. Putzu, D.F. Viridis.

RECENT TRENDS IN TRANSLATION STUDIES: AN ANGLO-ITALIAN PERSPECTIVE

Sara Laviosa, Giovanni Iamartino, and Eileen Mulligan (eds.)

Cambridge Scholars Publishing, 2021, pp. 390

ISBN: 1527572447



This volume, which includes a selection of the papers presented at the AIA Seminar held in Bari on 4–6 April 2019, offers a snapshot of current perspectives on translation studies within the specific historical and socio-cultural framework of Anglo-Italian relations. It addresses research questions relevant to English historical, literary, cultural and language studies, as well as empirical translation studies. The book is divided into four chapters, each covering a specific research area in the scholarly field of translation studies: namely, historiography, literary translation, specialized translation, and multimodality. The case studies selected for this volume make a valuable contribution to scientific knowledge in the descriptive and applied branches of a discipline that, since its foundation nearly 50 years ago, has concerned itself with the description, theory and practice of translating and interpreting.

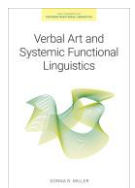
The contributors to the volume include Mirella Agorni, Angela Andreani, Marco Barletta, Emanuele Brambilla, Sara Castagnoli, Eleonora Gallitelli, Giuliana Elena Garzone, Giovanni Iamartino, Sara Laviosa, Francesco Meledandri, Eileen Mulligan, Vittorio Napoli, Mariacristina Petillo, Francesca Raffi, Eleonora Natalia Ravizza, Michele Russo, Francesca L. Seracini, Laura Chiara Spinelli, and Luca Valleriani.

VERBAL ART AND SYSTEMIC FUNCTIONAL LINGUISTICS

Donna R. Miller

Equinox 'Key Concepts in Systemic Functional Linguistics', 2021, pp. 168

ISBN: 9781781795330



This volume provides an overview of the dialectic of theory and practice through which Systemic Functional Linguistics (SFL) positions itself with reference to Verbal Art. It sketches a concise history of the linguistic study of literature *tout court*, as well as the roots of specifically SFL approaches to it, providing a detailed theoretical description of the overall architecture of Systemic Socio-Semantic Stylistics (SSS), the central descriptive-analytical model created by Ruqaiya Hasan. Subsequently, it delineates correspondences between Hasan's framework and what Jakobson theorized as the empirical linguistic evidence of his 'poetic function', grammatical parallelism, via the analysis of a poem, 'Bei Hennef', by D.H. Lawrence. It then addresses teaching of the language in literature with the tools of SFL / SSS, and offers a case study of the experience of guiding students towards this 'special' register awareness in an undergraduate EFL curriculum in Bologna, Italy. Aiming to provide as wide-ranging a view of Systemic Functional Stylistics studies as possible, a synopsis of stylistics research wedded to multimodal / multisemiotic, corpus and translation approaches is also offered. With special attention to Hasan's stylistic legacy, the book closes with a discussion of the future directions Systemic Functional Stylistic Studies might take.

VARIATIONS ON METAPHOR

Ilaria Rizzato, Francesca Strik Lievers and Elisabetta Zurru (eds.)

Cambridge Scholars Publishing, 2021, pp. 230

ISBN: 9781527572096



Metaphor is a fascinating and, at the same time, complex phenomenon. It can be approached from a multitude of perspectives, and the linguistic realizations of metaphors vary not only across languages, but also across text genres, cultures, and time. This book reflects such complexity and variability by gathering a collection of studies that adopt different theoretical views and explore the actual uses of metaphors in different text types (literary, folkloric, journalistic, and scientific) and languages (Hungarian, Chinese, French, English, Italian, Latin, and Ancient Greek). By providing the reader with a view of metaphor and current metaphor research which is both diversified and coherent, this volume will provide insights for cognitive linguists, scholars involved in metaphor studies, and more generally readers interested in linguistic variation.

IL FANTASMA IN SALOTTO. DENTRO AL FANTASTICO DELL'OTTOCENTO

Francesca Saggini

Unicopli (Collana "Maelström: Studi di storia delle religioni e dell'occulto), 2020, pp. 380

ISBN: 8840021426



Il volume di Francesca Saggini si presenta come una selezione antologica di racconti fantastici dell'Ottocento, dove ai nomi più noti di Conan Doyle, James Hoog e Bram Stoker si affiancano volti e testi meno frequentati, come Frederick Marryat, Arthur Machen e le voci femminili di Florence Marryat, Mary Elizabeth Braddon e Mary Eleanor Wilkins Freeman.

Scopo manifesto del volume non è semplicemente quello di mettere assieme un microcanone alternativo o di far conoscere autori (ingiustamente) negletti. Si comprende immediatamente leggendo la densa introduzione che l'autrice vuole riflettere teoricamente sull'idea stessa di Fantastico, intavolando un discorso critico che tiene conto sia dei classici della critica che degli studi più recenti sul tema della letteratura fantastica (non solo Ottocentesca). In particolar modo l'autrice predilige una lettura 'spaziale' del Fantastico, che risulta molto accattivante e convincente. Assieme a questo ampio preambolo teorico, i testi sono tradotti con accuratezza filologica, e sono corredati da un apparato di note ricco e vario, dove l'analisi iniziata nell'introduzione prosegue: il lettore troverà, infatti, non solo note esplicative, ma anche un ampio tessuto di commenti al testo che illuminano la scelta antologica e ne spiegano ancor più marcatamente l'urgenza.

AUDIOVISUAL TRANSLATION AS TRANS-CREATION. A COLLECTION OF ESSAYS

Angela Sileo (ed.)

Collana "Ricerca Continua" (VII), UniversItalia, 2021, pp. 221

ISBN: 9788832934762



This collection of essays represents the first international issue published by the editorial line. Its contributions gravitate around audiovisual translation as trans-creation: translation can be considered a process of re-creation of a text, as translating a text equals re-creating it in and for a new linguo-cultural system. The book attempts to provide a vast range of perspectives to interpret AVT as a creative process or re-creation and it is divided into four sections, to cover as many facets and branches as possible. SECTION 1 is devoted to AV re-translation (re-subtitling and re-dubbing, in particular), SECTION 2 is focused on dubbing whereas SECTION 3 on vulgarism and censorship in AVT. Finally, SECTION 4 rotates around non-mainstream modes, herein labeled as 'off the stream': SRNL (Sincronismo Ritmico Non Labiale) and practices which fulfill the need to ensure greater accessibility to both the blind or visually impaired audience - *i.e.*, audio description and re-speaking.



Convegni, seminari, workshop: brevi report

AIA SEMINAR

HOS(PI)TES: HOSPITALITY, HOSTILITY, AND THE «PERILS OF INTIMACY» ACROSS CULTURES

University of Trieste, 1 July 2021

The 2021 AIA seminar *Hos(pi)tes: Hospitality, Hostility, and the «perils of intimacy» across Cultures*, originally scheduled to take place in Spring 2020, was held online on the 1st of July 2021 and was hosted by the University of Trieste. Under the common header of hospitality studies, invited speakers presented contributions drawing from a number of disciplines, ranging from literary studies, to tourism studies, to sociolinguistics.

The first panel of the seminar was dedicated to the topic of motherhood in literary fiction and its representations as a form of embodied hospitality. Marilena Parlati (University of Padova) took a phenomenological approach to gestation and natality in her reading of literary works both early-modern and contemporary, whereas Barbara Franchi (University of Newcastle) presented an analysis of Sarah Moss's neo-Victorian fictions that challenge traditional divisions of the private and the public in gendered representations of female hospitality. The second panel was opened by Sabrina Francesconi's (Università degli Studi di Trento) discussion of the ideological – rather than ethical – use of the lexicon of hospitality within multimodal tourism discourse. Lucia La Causa (Università di Catania) presented a paper on English as a second language among Egyptian natives, and analysed the sociolinguistic factors that determine hospitable or hostile reactions to anglophone influence on Egyptian communities. In the third panel, Roberta Gefter Wondrich (Università degli Studi di Trieste) presented her reading of A. S. Byatt's novella "Morpho Eugenia" through the lens of the literary tradition of hospitality, which in Byatt's neo-Victorian fiction is revisited, interrogated, and subverted. In the final talk of the day, Eleonora Natalia Ravizza (Università di Bergamo) discussed issues of otherness and identity in Bhanu Khapil's poetry collection *How to Wash a Heart*, and proposed a definition of «poetic hospitality» that accounts for the dialogic potential of poetry itself.

The concluding section of the seminar was dedicated to a roundtable discussion, in which participants addressed the import and potential of hospitality not merely as a literary theme and trope but also in relation to questions of genres (as in the case of neo-Victorianism and its 'hosting' of the Victorian tradition), thus testifying to the vibrancy of this field of study and to its importance for future research.

Alessandro Valenti

DECODING DICKENS

First Online Symposium

University of Leicester, University of Foggia

23 July 2021

On 23rd July 2021, more than a hundred people from all walks of life, academics, and non-academics alike, tuned in to the first online Decoding Dickens Symposium. This was part of a larger AHRC-funded research project called 'The Dickens Code', which aims to decipher Dickens's shorthand writing, of which there are ten known manuscripts ranging from the 1830s to 1860s. The symposium introduced the project to the wider public and considered the challenges faced when deciphering shorthand, as well as how they might be overcome.

The first session introduced the long history and variety of shorthand systems, their importance as a social practice and perhaps most significantly the fact that we have lost the ability to decipher shorthand. Kelly McCay (University of Harvard), began the first session with the historical contexts surrounding shorthand and the difficulties a modern reader may have in interpreting them. McCay showed how shorthand was not only practical for reporting but could also be used for secret communications. Its history is much longer than expected, stretching

back to the late sixteenth and seventeenth century whilst its proliferation and use was more widespread than imagined. Tim Underhill (Independent scholar) focusing on the eighteenth-century stenographer John Byrom, explained how the “sociability” of personal and professional shorthand stemmed from the collective work needed for deciphering. Difficulty in deciphering for a modern reader comes in various forms but for Dickens, as Hugo Bowles (University of Foggia) explained, the most significant problems were the new symbols Dickens created and interpretation of the spaces or lack thereof between symbols. In providing the answers to a pre-symposium deciphering task, Bowles illustrated these complexities but also showed how exciting it is to decode the puzzle that is Dickens’ shorthand.

The first panel was followed by a curatorial roundtable, with John Hodgson (John Rylands Library, University of Manchester), Frankie Kubicki (Charles Dickens Museum, London), Joe Shemtov (Free Library of Philadelphia), and Dominik Stoltz (Saxon State and University Library Dresden). Dickens’s manuscript shorthand book (John Rylands Library), Dickens’s shorthand letters (Dickens Museum), his shorthand notebooks (Free Library), and the Stenographic Collection at Dresden were all showcased. It was fascinating to see how much shorthand is held in archives and how much work there is to be done in this field. Shemtov also gave a tantalising mini tour with a glimpse of Grip, Dickens’s pet raven, and his writing desk. For many, unable to visit archives for a long time, this roundtable was quite exciting as we experienced the richness of archives from our own homes which only added to the desire to be able to visit these wonderful places.

Having seen the holdings of Dickens’s shorthand and established the need to get more minds to address the deciphering problem, how might we go about setting up a network to involve the public? This was a central theme in session two, which focused on ‘Inspirations’. Hearing about past and present crowdsourced projects proved to be quite enlightening. Gowan Dawson (University of Leicester) shared his experience working with volunteers to tag images for key word searching as part of a project titled ‘Science Gossip’. Similarly, Bob Nicholson (Edge Hill University) showcased the database being created for the Old Joke Archive project, which will enable volunteers to submit jokes found in nineteenth century magazines, newspapers, and manuscripts. Emma Curry and Aine McNicholas (V&A Museum, London) are working on a project with some interesting parallels to The Dickens Code as they aim to transcribe Dickens’ longhand manuscripts, especially the deletions that can tell us so much more about Dickens’ writing process. Opening up these projects to the wider public and engaging with volunteers resulted in efficiency as well as a way to bring specialist research into the public sphere. These projects also emphasised that crediting the volunteers was essential as it made them active participants in the research. Philip Schofield (University College London) and John Drew (University of Buckingham) also stressed this point. Schofield explained that manuscript transcription for the “Transcribe Bentham” project relied on the work of volunteers as did Drew’s project, “Dickens Journals Online”. Though all of these projects involved an element of ‘crowdsourcing’, there was a consensus in calling this ‘crowd crafting’ or ‘crowd collaboration’ because the work of volunteers was key, and they were as active in creating accessible material as the paid researchers.

Alongside help from volunteers, the use of software and programming as a tool to help in deciphering shorthand was also discussed. Mel Evans (University of Leicester) explained the technology used to help identify whether Aphra Behn was the author of a given text. Patterns in word usage can be mapped to find commonalities between the writing styles of texts which could be useful in other forms of research on identifying authors or writing patterns. Andrea Nini (University of Manchester) discussed how forensic linguistics could contribute to decoding Dickens’ shorthand could be decoded, arguing that the creation of a glossary of known symbols that Dickens uses and what they stood for would be helpful starting point. Both Evans and Nini suggested using corpora to help decoders use verbal contexts to decipher particular words by noting patterns in word usage. Huiyu Zhou (University of Leicester) asked whether machines could crack the Dickens Code. He explained how a programme could be designed which could help in deciphering Dickens’ shorthand and the difficulties involved. With only a small collection of Dickens’s shorthand surviving, a key issue is whether we have a large enough sample for effective machine learning and deep learning processes. Yet, the thought that a programme could help solve the Dickens Code is nonetheless an exciting prospect for future deciphering.

All of this culminated in the presentation of the “Tavistock letter”, an undeciphered shorthand letter written

by Dickens and held by the Morgan Library, which the wider public are invited to have a go at deciphering. A prize of £300 has been offered by an anonymous donor to encourage the general to have a go at deciphering it. This is an exciting opportunity to advance the public understanding of Dickens' shorthand which anybody can take part in whether they are an academic or not.

To sum up, the first Decoding Dickens Symposium introduced academics and the wider public to the mysteries and the history of shorthand and the ways in which it can be approached. The talks were short but fascinating, showing that many projects require a collective effort and The Dickens Code is no exception. The history of shorthand shows that deciphering has always been carried out via a network of enthusiasts. The words of Byrom, quoted by Underhill, 'If you cannot read this, give it to your neighbour' sums up the essence of the Symposium and the collective work needed to decipher Dickens' shorthand.

Written by **Azza Hussen**, PhD student at the University of Leicester working on a project titled 'What it means to dream: Exploring Dickens' use of dreams in the context of early to mid-nineteenth century dream theories.

Information on The Dickens Project is available at <https://le.ac.uk/dickens-code> and you can follow it on Twitter @dickens_code

CONFERENCE AND BOOK LAUNCH

LANGUAGE IN PLACE

STYLISTIC PERSPECTIVES ON LANDSCAPE, PLACE AND ENVIRONMENT

16 - 17 September 2021

Editors: Daniela Francesca Viridis, Elisabetta Zurru and Ernestine Lahey

"Linguistic Approaches to Literature" Volume 37, Series Editors: Sonia Zyngier and Joanna Gavins

John Benjamins Publishing Company, 2021

<https://benjamins.com/catalog/lal.37>

The conference and book launch *Language in Place: Stylistic Perspectives on Landscape, Place and Environment* was held online on 16-17 September 2021. It was sponsored by AIA (Italian Association of English Studies), PALA (Poetics And Linguistics Association), ARGO (Interuniversity Research Centre for Argumentation, Pragmatics and Stylistics), and the Department of Humanities, Languages and Heritage of the University of Cagliari.

The volume launched during the two-day conference consists of eleven contributions representing the cutting edge in ecostylistics. Eight contributors presented their chapters during the conference. Andrew Goatly analysed the marked Themes realised by place and direction adjuncts in ten of the poems collected in A.E. Housman's *A Shropshire Lad*. Ernestine Lahey exploited Text World Theory and focused on poetry and reverse-transfer metaphors in two poems by Alden Nowlan. Applying Systemic Functional Grammar, Daniela Francesca Viridis investigated the experiential metafunction of the text of the cat rehoming gallery in the Battersea Dogs & Cats Home website. Karyn Christina Ryding scrutinised Frank Herbert's strategic deployment of Arabic terms and how they are embedded in the imagined desert world of *Dune*. Peter K. Tan explored the stylistic choices behind the naming of Singaporean condos from an indexical point of view. Karoline Vermeulen used framing theory and cognitive approaches to metaphor to study the descriptions of cities in poetic sequences from the English translation of the Hebrew Bible. Elisabetta Zurru analysed the videos projected during the exhibition *The Science of Survival: Your Planet Needs You* and the way stylistic choices help the audience gain or widen their ecological awareness. Linda Pillière exploited communication theory frameworks and discourse analysis to understand the tools used by The Museum of London to communicate the many voices of the city. The volume also includes articles by Nigel McLoughlin on liminal spaces in two poems by Derek Mahon, Jennifer Smith on the semiotic landscape of London's East End, and Kristin Berberich on the place-making practices of the Boston Marathon in the years 2013 and 2014.

The studies confirm the need for a “stylistics of landscape”, emphasising how represented spaces are made manifest linguistically; a “stylistics of place”, focusing on the discursive and affective qualities of those represented spaces; and a “stylistics of environment”, reiterating the urgency for environmentally–responsible humanities.

Eleonora Fois
(University of Cagliari)

11th CUSVE CONFERENCE: “THE LANGUAGE OF SCIENCE IN THE LONG NINETEENTH CENTURY”

Centro Universitario di Studi Vittoriani e Edoardiani
Università degli Studi “G. d’Annunzio” Chieti– Pescara
27–28 October 2021

Organized by the Department of Humanities, Art, and Social Science, and the Department of Innovative Technologies in Medicine and Dentistry at the “G. d’Annunzio University of Chieti–Pescara, the eleventh CUSVE conference was held online on 27–28 October 2021. The conference aimed to investigate the function of language in representing and scrutinizing science across discourses and texts in the long nineteenth century.

On the first day, the welcome address delivered by the CUSVE Director, Anna Enrichetta Soccio, and the paper of the conference guest speaker, Sally Shuttleworth (University of Oxford), outlined the multiple intersections between science and language, with a focus on literary style and Victorian medical writing. Over the two conference days, the interrelationship between the discourse of literature and the discourse of science was further explored from a variety of perspectives. Francesca Orestano examined the relationship between chemistry, aesthetics, and the works of Richard Jefferies, while Sharon Ruston presented the research on Humphrey Davy, chemistry, and literature, supervised by Lancaster University. The overlap between medicine and literature was also investigated by Ewa Kujawska–Lis, Raffaella Sciarra, and Maria Luigia Di Nisio, who focused on the representation of alcoholism, indigestion, and psychiatry in Victorian culture.

Against the common assumption that science was a male–dominated discourse, Francesca Saggini and Claudia Capancioni offered interesting insights from the point of view of gender, foregrounding Fanny Burney’s scientific interests, as well as the contribution to nursing provided by British female travellers in Egypt. The terminological implications of the scientific advancement were also explored by Anna Anselmo, Marco Canani, and Tania Zulli, whose papers offered a diachronic outlook that covered the long nineteenth century, from the Romantics to the fin de siècle.

Interestingly, the progress of science also affected acoustics, as argued by Enrico Reggiani’s contribution on Gerard Manley Hopkins, and Pierpaolo Martino’s examination of Oscar Wilde’s writings. Other research lines included Giovanni Bassi’s examination of the language of aesthetics and economics in Walter Pater’s essays, Angelo Riccioni’s study of the language of gemmology at the fin de siècle, and Renzo D’Agnillo’s analysis of H. G. Well’s response to the contemporary scientific debate.

The sessions were characterized by a variety of perspectives that fostered a particularly fruitful debate, which highlighted the role of scientific and non–scientific communication as vehicles of both scientific dissemination and new social and cultural perspectives during the long nineteenth century.

Marco Canani



Segnalazioni Convegni

INFORMAL LANGUAGE LEARNING INSIDE AND BEYOND THE CLASSROOM: NEW PERSPECTIVES

Online conference (Zoom platform), 12 November 2021
Università di Pavia

With the constant expansion of L2 learning affordances, traditional language learning shades into informal language acquisition and novel combinations of formal and informal learning emerge. This change in linguistic landscape dramatically affects English but also involves other L2s, calling for 'a new model of what constitutes a linguistic environment for learning' (Arnbjörnsdóttir, Ingvarsdóttir 2018). The conference will explore informal learning as it arises in a variety of settings, as those created in schools and universities through CLIL and EMI, and beyond when accessing traditional and new media in online and mobile environments

Conference website: <https://studiumanistici.unipv.it/?pagina=p&titolo=ling-Attivita>

Conference attendance is free upon registration at <https://forms.gle/ockqRVg5mb7sgQJj6>

Deadline for registration: 31 October 2021

Scientific and organizing committee: Maria Pavesi*, Maicol Formentelli*, Elisa Chia°, Fabrizio Maggi*, Cristina Mariotti*

*Università di Pavia

°Università per Stranieri di Siena

Contact email: maicol.formentelli@unipv.it

TRANSLATORS AS AUTHORS: CREATIVITY IN MEDIA LOCALIZATION.

Roma, Sapienza, 24/25 November 2021

This conference will address the topic of creativity in audiovisual translation from different perspectives and in all phases –from production to post–production. It will explore most of the modalities through which this type of translation is conveyed: dubbing, subtitling, accessibility modes, voice–over as well as recent modes such as fansubbing and fandubbing, cybersubtitling and cyberdubbing, transcreation, etc. It will also tackle the issue of AVT as a creative tool to enhance foreign language acquisition, as well as the didactic implications of creative AVT.

STEERING COMMITTEE

Frederic Chaume (Universitat Jaume I) & Irene Ranzato (Università di Roma Sapienza)

INVITED SPEAKERS

Rocio Baños Piñero, Łukasz Bogucki, Jorge Diaz Cintas, Margherita Dore, David Katan, Jennifer Lertola, Serenella Massidda, Davide Passa, Silvia Pettini, Alessandra Rizzo, Pablo Romero Fresco, Giselle Spiteri Miggiani, Serenella Zanotti

INFO AND WEB PAGE

Contact: irene.ranzato@uniroma1.it

Web page: <https://web.uniroma1.it/seai/?q=it/node/4029>

ONLINE COLLOQUIUM ANNOUNCEMENT***Legal Communication on Covid-19******A Linguistic and Discursive Approach across Contexts and Media***

Wednesday 1 December 2021

Department of Studies in Language Mediation and Intercultural Communication
University of Milan

Members of the Milan Unit of the 4EU+ Alliance Minigrant Project “Transnational Legal Communication on COVID-19: From Legislative to Popular Discourse” in the Department of Studies in Language Mediation and Intercultural Communication are pleased to announce the one-day colloquium to be held online on 1 December 2021.

The colloquium intends to explore the aspects of legal communication related to COVID-19 and its popularisation in the evolving stages of the pandemic and its aftermath.

Among the consequences of the crisis caused by the pandemic is the rethinking of current global challenges – public health, environmental sustainability, mobility, labour, education, just to name a few – with a better orchestrated approach, both at the national and European level. Against this changing backdrop, political and institutional communication and the media have been playing a key role in (dis)informing citizens of health risks and good practices and promoting social debate to build new perspectives.

Understandably, a major area of analysis for language scholars is legal discourse. In each individual EU country and transnationally, governments have been striving to respond to the emergency by promulgating safety regulations and enacting the legislation needed to activate new economic policies and boost the expected recovery of several sectors, deeply affected by the pandemic.

This colloquium sets out to investigate the linguistic and discursive construction underlying the implementation of legal measures and their dissemination to face the COVID-19 crisis, with resulting changes. Besides the legal and medical domains, other possible areas of analysis include, but are not limited to, institutional discourse within EU institutions and media discourse, as both have contributed to the dissemination of legal regulations on a national and global scale.

In particular, the colloquium aims to explore the perception of all these issues across multiple cultural contexts, which are to be investigated in their linguistic and discursive aspects and implications, as well as in the perspective of translation and interpreting. Synchronic, diachronic, contrastive, interlinguistic and intercultural approaches are equally welcome.

Conference Language: English

Keynote Speakers

Giuliana Elena GARZONE, Professor of English Linguistics and Translation, IULM International University of Languages and Media, Milan.

Joanna OSIEJEWICZ, Associate Professor of Law and Linguistics, Principal Investigator of the 4EU+ minigrant, University of Warsaw.

Scientific Committee

Maria Cristina Paganoni (Chair), Bruno Arich-Gerz, Maria Vittoria Calvi, Paola Catenaccio, Giuliana Garzone, Joanna Osiejewicz, Giuseppe Sergio

Organising Committee

Lisa Consonni, Valentina Crestani, Maria Cristina Paganoni

Altre Segnalazioni

Decoding Dickens – Prize announcement

The [Dickens Code](#) project, in association with the [Dickens Project](#) at UC Santa Cruz, is hosting a prize of £300 for the full or partial decipherment of a shorthand letter presumed to have been written by Charles Dickens. The letter, held by the [Morgan Library & Museum](#), is written entirely in shorthand characters on 'Tavistock House' headed notepaper. It has never previously been decoded. The prize is open to anyone. For full details of how to enter, download the 'Decoding Dickens Prize Instructions' form.

- [Decoding Dickens Prize Instructions \(Word docx, 930kb\)](#)

Lo studioso di E. M. Forster Krzysztof Fordonski sta completando una bibliografia di studi critici su questo autore. Chi avesse da segnalare un proprio articolo o volume da inserire potrà rivolgersi direttamente a lui scrivendo a k.fordonski@uw.edu.pl. La bozza della bibliografia in progress è disponibile su:

https://www.academia.edu/55057275/E_M_Forster_A_Bibliography_of_Critical_Studies_Work_in_Progress

Premio letterario per Tesi di Laurea triennale su Jane Austen

Per celebrare una collaborazione ormai pluriennale, la *Jane Austen Society of Italy* (JASIT) e il *Centro Interuniversitario per lo Studio del Romanticismo* (CISR – Dipartimento LILEC dell'Università di Bologna) bandiscono per l'a.a. 2020–2021, un concorso letterario aperto a tutti gli studenti e studentesse di atenei italiani, per la migliore tesi di laurea triennale dedicata alla scrittrice inglese del periodo romantico Jane Austen.

Referenti CISR: Serena Baiesi e Carlotta Farese.

Si veda il regolamento riportato nel dettaglio alle pagine Web del CISR e di JASIT:

CISR: <https://www.lilec.it/romanticismo/premio-letterario-per-tesi-di-laurea-triennale-jasit-cisr/>

JASIT: https://www.jasit.it/concorso_tesi_laurea/

AIA for Teachers

Revisiting English Language Teaching in a time of change: the English as a Lingua Franca perspective

2nd edition 2021–2022

10 December 2021– 08 April 2022

A post-graduate **teacher education** on-line course for pre- & in-service teachers of English and CLIL teachers. The course, based upon the ERASMUS KA2-ENRICH Project <http://enrichproject.eu/>, is organised at the Department of Foreign Languages, Literatures and Cultures (Moodle platform) at Roma Tre University, in cooperation with the ENRICH Project and the patronage of AIA the Italian Association for the Study of English.

ECTS/CFU: 12 cfu (150 hours)

COURSE AIMS	COURSE COMPONENTS
<ul style="list-style-type: none"> -To promote competences crucial in today's multilingual classrooms; -To revisit English language teaching through reflective practice; -To observe the English classroom as a multilingual 'contact zone'; -To integrate ELF awareness in multilingual classrooms; -To inspire research in multilingualism & ELF. 	<ul style="list-style-type: none"> - 3 main sections on: <i>Using, Teaching and Learning English</i> including 20 modules, videos, authentic materials and a <i>practicum</i> in the participants' schools. -<i>Revisiting</i> offers also 5 extra-murals on BELF, ELF&Literature, ELF&StoryTelling, Authentic materials, ELF & Intl. Relations.

Registration fee: Euro 350 + 31 Euros (Euro 16 registration cost + Euro 15 certification cost). Italian teachers can use the "Carta del Docente" BONUS to pay for the course. * Registration by: 29 November 2021 Paymet due by 7th December 2021

For registration information write to both these addresses: amm.lingueletterature@uniroma3.it - sspl@uniroma3.it

Course information: lucilla.lopriore@uniroma3.it

Winter School

WRITING AND READING POETRY IN THE 21ST CENTURY

8 – 12 November 2021

Università degli Studi di Pavia

Collegio Borromeo

Alberto Bertoni – Marco Bianciardi – Anna Chiarloni – Roberto Cicala – Nicola Crocetti – Alessandro Fo – Heinz Georg Held – Benjamin Keatinge – Paola Laskaris – Valerio Magrelli – Angela Malfitano – Nadio Marengo – Peter Oswald – Roberto Piumini – Alessandro Riccioni – Roberta Sala – Arianna Scommegna – Fabio Scotto – Christian Sinicco – Gilda Tentorio

Lessons are expected to be delivered and attended in person. Nevertheless, online attendance will be possible (with Zoom).

organizing committee: faculty of the Modern Foreign Languages and Literatures curriculum of the PhD programme in Literary and Musical Text Studies

coordinator: prof. Donatella Mazza

http://news.unipv.it/wp-content/uploads/2021/08/Brochure-Scrivere-e-leggere-poesia-nel-XXI-secolo_v2-1.pdf

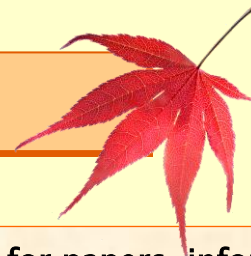
E' appena uscita una **pubblicazione sulla Lingua facile da leggere e da capire** nei diversi paesi europei a cura di Camilla Lindholm e Ulla Vanhatalo

<https://www.frank-timme.de/verlag/verlagsprogramm/buch/verlagsprogramm/bd-8-camilla-lindholmulla-vanhatalo-eds-easy-language-in-europe/backPID/easy-plain-accessible-1.html>

La Lingua facile da leggere e da capire è una varietà linguistica estremamente semplificata e rivolta primariamente a utenti con difficoltà cognitive, ma utile anche per altre categorie, incluse quelle di apprendenti di L2. Si tratta di una varietà che in molti casi attinge dal Plain English e dalla Plain English Campaign (<http://www.plainenglish.co.uk/>), che è stata e rimane di grande ispirazione in questo settore.

Il 31 agosto 2021 si è concluso con successo il **Progetto europeo EASIT**. Output rilevante di progetto sono i materiali didattici disponibili online (in inglese, con sottotitoli in inglese + multilingui) per formazioni di traduttori audiovisivi che in grado di applicare la Lingua facile da capire nel loro lavoro. È possibile accedere ai materiali didattici gratuitamente (<https://pagines.uab.cat/easit/en>) ed utilizzarli secondo le proprie esigenze. Si tratta inoltre di materiali che possono costituire un'ottima integrazione nella didattica dell'inglese L2.

Contattateci!



Per ricevere e diffondere in tempo reale notizie, calls for papers, informazioni a soci e simpatizzanti, utilizzate i nostri tre canali di comunicazione

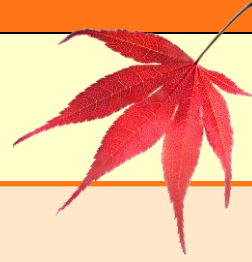
AIA Facebook page e sito web

Si invitano tutte e tutti i soci a visitare il sito dell'Associazione (www.anglisti.it), regolarmente aggiornato con news, eventi e calls for papers.

La nostra pagina Facebook, curata da Silvia Antosa, a oggi conta 1754 iscritti. Registrandosi a Facebook, la pagina è visibile cercando "AIA - Associazione Italiana di Anglistica".

Contatti:

Per segnalare e pubblicare news, eventi e calls for papers sul sito e/o sulla pagina Facebook AIA inviare una mail a: Silvia Antosa (silvia.antosa@unikore.it).



Newsletter

La Newsletter vi aggiorna su documenti AIA, convegni, pubblicazioni e ogni altra novità che riguardi i nostri soci. È inviata ogni due/tre mesi. I soci che intendono proporre testi da pubblicare sulla *Newsletter* sono invitati a trasmetterli a:

emarin@hurricane.it

Si prega di seguire i seguenti criteri:

- inviare i documenti in formato .rtf oppure in .doc ma non in pdf;
- carattere Lucida Sans Unicode, dimensione 11;
- interlinea singola;
- paragrafi giustificati.

La nuova veste grafica della Newsletter ha reso necessario introdurre alcuni criteri volti a uniformare la lunghezza e il formato dei testi nelle diverse rubriche, per ciascuna delle quali è stato fissato un limite di lunghezza a cui dovranno attenersi i soci quando ci invieranno documenti e segnalazioni per la pubblicazione. Ovviamente sarà sempre possibile inserire un link al sito della conferenza o al sito dell'editore, attraverso il quale i lettori interessati potranno reperire informazioni più dettagliate.

I parametri fissati sono i seguenti:

- **Calls for papers (convegni o pubblicazioni):** si indicherà solo il titolo del convegno, nome dell'organizzatore, data e sede, e link al sito del convegno
- **Segnalazioni di conferenze ed altre segnalazioni:** max. 150 parole
- **Nuove pubblicazioni dei soci:** max. 200 parole
- **Report di convegni:** max. 400 parole

Siamo certi che i soci accetteranno di buon grado di attenersi a questi parametri, contribuendo così a rendere la nostra Newsletter più gradevole e snella.

Informazioni generali sull'Associazione

Consiglio Direttivo

Carlo M. Bajetta	Presidente e Editor in Chief di <i>Textus</i>	c.bajetta@univda.it
Silvia Antosa	Referente per la Comunicazione – Sito Web, Newsletter, AIA Facebook Page Referente <i>Textus</i> per Cultura	silvia.antosa@unikore.it
Silvia Bruti	Vice-Presidente, Segretaria Verbalizzante, Referente <i>Textus</i> per Lingua e Linguistica	silvia.bruti@unipi.it
Rocco Coronato	Referente <i>Textus</i> per Letteratura	rocco.coronato@unipd.it
Stefania Maria Maci	Referente per il CUN Referente <i>Textus</i> per Lingua e Linguistica	stefania.maci@unibg.it
Elisabetta Marino	Referente per i rapporti con le altre Associazioni Referente per il CUN Referente per la Newsletter Referente <i>Textus</i> per Cultura	marino@lettere.uniroma2.it
Massimo Sturiale	Segretario, Tesoriere e Referente <i>Textus</i> per Lingua e Linguistica	msturiale@unict.it aiasegreteria@unict.it

Coordinamento regionale

REGIONE	Coordinatore	email
Abruzzo e Molise	Lucia Esposito	lesposito@unite.it
Basilicata e Calabria	Bruna Mancini	bruna.mancini@unical.it
Campania	Mikaela Cordisco	mcordisco@unisa.it
Emilia Romagna	Carlotta Farese	carlotta.farese@unibo.it
Friuli Venezia Giulia	Roberta Gefter	gefter@units.it
Lazio	Iolanda Plescia	iolanda.plescia@uniroma1.it
Liguria	Domenico Lovascio	domenico.lovascio@unige.it
Lombardia	Paola Catenaccio Elisabetta Lonati	paola.catenaccio@unimi.it Elisabetta.Lonati@unimi.it
Marche	Elena Di Giovanni	elena.digiovanni@unimc.it
Piemonte	Virginia Pulcini Cristiano Furiassi	virginia.pulcini@unito.it cristiano.furiassi@unito.it
Puglia	Maria Grazia Guido Pietro Luigi Iaia	mariagrazia.guido@unisalento.it pietroluigi.iaia@unisalento.it
Sardegna	Michela Giordano	mgiordano@unica.it
Sicilia	Daniela Corona	daniela.corona@unipa.it
Toscana	Elena Spandri	spandri@unisi.it
Trentino Alto Adige	Sabrina Francesconi	sabrina.francesconi@unitn.it
Umbria	Annalisa Volpone	annalisa.volpone@unipg.it
Valle d'Aosta	Roberta Grandi	r.grandi@univda.it
Veneto	Alessandra Petrina	alessandra.petrina@unipd.it

Collegio dei Sindaci Revisori

Chiara Degano
Massimiliano Demata
Walter Giordano

Collegio dei Probiviri

Carla Dente
Daniela Guardamagna
Giovanni Iamartino

Spett.le A.I.A. – Segreteria Quote Associative
c/o Carocci Editore
S.p.A Corso Vittorio Emanuele II, 229
00186 Roma
riviste@carocci.it
Inviare il modulo anche ad: aiasegreteria@unict.it

MODULO B
Iscrizione all'ASSOCIAZIONE
ITALIANA DI ANGLISTICA
aiasegreteria@unict.it
Anno 2022

Nome _____ Cognome _____

Tipologia socio/a:

Settore scientifico disciplinare (SSD) _____

Solo per i soci regolarmente iscritti nel 2021 quota unica €50,00 (v. delibera Assemblea Generale dei soci maggio 2021)

I nuovi soci anno 2022 dovranno corrispondere le seguenti quote:

A. Socio/a di diritto

Professore/ssa di 1^ fascia	Professore/ssa di 2^ fascia	Ricercatore/Ricercatrice RU	(quota associativa € 75,00)
Socio/a "senior"			(quota associativa € 70,00)
RTDb			(quota associativa € 60,00)
RTDa	Assegnista	Dottore/ssa di Ricerca	(quota associativa € 50,00)
Socio/a sostenitore/trice			(quota associativa € 100,00)

B. Socio/a cultore

Dottorando/a	Collaboratore/trice Esperto/a Linguistico/a	(quota associativa € 50,00)
Borsista a vario titolo	Specialista di studi anglistici	(quota associativa € 50,00)
	(data di accettazione della domanda di iscrizione _____)	

Incarichi istituzionali: Direttore/Direttrice di Dipartimento Coordinatore/Coordinatrice/Presidente CdS Coordinatore/Coordinatrice Corso di Dottorato
Prorettore/Prorettrice Direttore/Direttrice/Presidente Centro linguistico d'Ateneo Responsabile Erasmus di Dipartimento/Ateneo

Indirizzo accademico _____

Tel _____ Fax _____ E-mail _____

Acconsento alla pubblicazione dell'indirizzo e-mail accademico sul sito www.anglisti.it.

Indirizzo privato _____

_____ Tel _____
_____ Mobile _____ E-mail _____ Codice fiscale _____

- Desidero ricevere la rivista *Textus English Studies* in Italy al mio indirizzo _____ privato _____ accademico _____
- Provedo al versamento dell'importo di € _____ a saldo della quota associativa per l'anno 2022 indicando nella causale la dicitura "Quota AIA anno 2022" tramite:

Assegno bancario non trasferibile qui accluso intestato a Carocci editore S.p.A.;

Conto corrente postale n. 77228005 intestato a Carocci editore S.p.A.;

Bonifico bancario sul c/c 000001409096 Monte dei Paschi di Siena intestato a Carocci editore S.p.A.

IBAN IT92C0103003301000001409096; Codice BIC/SWIFT: PASCITM1Z70;

Carta di credito n. _____ Scadenza _____

_____ CV2 (codice di tre cifre stampato sul retro della carta) _____

- Contestualmente al versamento della quota associativa invio il modulo anche alla segreteria AIA aiasegreteria@unict.it

Confermo di aver letto l'informativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali (Informativa ex art. 13 Regolamento Europeo 679/16. Si specifica che, per i dati conferiti per l'adesione all'associazione il Titolare del trattamento è A.I.A., Carocci Editore S.p.A. è responsabile del trattamento per l'effettuazione delle sole operazioni di pagamento.

Per i dati conferiti per la sottoscrizione dell'abbonamento alla rivista *Textus English Studies* Carocci Editore S.p.A. è titolare del trattamento dei dati.

Data _____ Firma (originale) _____

Attivazione opzione di delega permanente per l'addebito della quota associativa su carta di credito

Autorizzo la Segreteria Quote Associative ad addebitare annualmente alla carta di credito sopra indicata la quota associativa deliberata in sede di Assemblea. Questa autorizzazione potrà comunque essere da me revocata in qualsiasi momento inviando una lettera raccomandata con ricevuta di ritorno alla stessa Segreteria Quote Associative. Mi impegno a comunicare tempestivamente eventuali variazioni della mia posizione nell'ambito dell'A.I.A. che comportino modifiche dell'importo della quota associativa e ogni eventuale variazione dei dati relativi alla mia carta di credito come sopra comunicati.

Data _____ Firma _____

(datare e apporre la firma se si desidera dare disposizione di addebito annuo automatico)

SCONTO DEL 20% SU TUTTI I PRODOTTI CAROCCI PER I SOCI CHE ATTIVANO LA DELEGA PERMANENTE

INFORMATIVA SULLA TUTELA DELLA RISERVATEZZA DEI DATI PERSONALI DEI SOCI AIA
ai sensi del decreto legislativo 30.06.2003, N. 196 e successivi aggiornamenti e modificazioni
(Codice in materia di protezione dei dati personali)

1) **Titolare del trattamento dei dati:**

AIA – Associazione Italiana di Anglistica, con sede in Genova, c/o Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università degli Studi di Genova, Piazza S. Sabina N. 2, in persona del proprio Presidente *pro tempore*, nella sua qualità di Legale Rappresentante *pro tempore* dell'Associazione.

2) **Responsabile del trattamento dei dati:**

Carocci editore Spa con sede in Roma – corso Vittorio Emanuele II , 229, in persona del proprio Legale Rappresentante.

3) Carocci editore Spa (qui d'ora innanzi semplicemente "Editrice") provvederà, con garanzia di massima riservatezza, al trattamento dei dati personali dei Soci, a seguito dell'attività di "Segreteria Quote associative dell'AIA" svolta dall'Editrice per effetto degli accordi contrattuali a suo tempo intervenuti tra le parti

4) I dati personali dei Soci AIA verranno pertanto raccolti e trattati dall'Editrice che li inserirà in appositi archivi elettronici e /o cartacei e li trasmetterà all'AIA che li tratterà in conformità ai propri scopi istituzionali e statutari. In particolare, in ossequio a quanto previsto dall'art. 8, lettere b) e c) del proprio Statuto, L'AIA trasmetterà l'elenco dei propri Soci alla **ESSE – European Society for the Study of English**. L'Editrice, nella sua qualità di responsabile del trattamento, non potrà trasmettere a terzi né diffondere i dati personali dei Soci AIA. A tal fine non si considerano "terzi": il Direttivo, gli enti facenti parte dell'organizzazione territoriale periferica dell'AIA, la redazione del Newsletter pubblicato dalla stessa AIA, il/la responsabile del sito dell'AIA e i responsabili della compilazione della bibliografia elettronica dell'Associazione, i quali ricevono in parte o in toto copia dell'elenco dei soci per assolvere ai propri compiti verso l'Associazione; spedizionieri, corrieri ed operatori postali per la consegna.

5) I dati personali dei Soci AIA saranno trattati dall'Editrice secondo i requisiti minimi di sicurezza di cui al Titolo V, Capo I e Capo II del *Codice in materia dei dati personali*, limitatamente alle parti applicabili.

6) Il conferimento all'Editrice dei dati personali dei Soci AIA è di natura obbligatoria. Il rifiuto di conferire tali dati comporta l'ovvia impossibilità di iscrizione all'AIA.

Tuttavia, in qualsiasi momento, i Soci AIA potranno richiedere all'Editrice l'aggiornamento o la modifica dei loro dati personali.

Il Titolare del Trattamento

AIA – Associazione Italiana di Anglistica
Il Presidente e Legale Rappresentante

Il Responsabile del

Carocci editore Spa
Il Legale Rappresentante